

La fiera Eventi «off» a Palazzo Re Enzo Esperti di look (funebre) e urne biodegradabili **Tanexpo** sbarca in città

Verrà la morte. E avrà un aspetto studiato da un consulente d'immagine. Ma anche un'urna cineraria biodegradabile in acqua di mare e un carro funebre ispirato alla Rolls Royce e una cornice digitale con lumino incorporato... Insomma, chi pensa che dopo l'ultimo saluto non ci sia più nulla deve ricredersi, l'addio materiale al defunto comincia al momento della dipartita e non riguarda solo il suo corredo funerario.

«**Tanexpo**», il salone internazionale dell'arte funeraria e cimiteriale, torna a Bologna e sarà in fiera da venerdì a domenica per dimostrarlo; ma anche, per la prima volta, sbarca a Palazzo Re Enzo con il format «**Tanexplora**», per ragionare sul lutto, non solo trattarlo. Il successo dell'expo, nonostante l'argomento, si misura in oltre 200 espositori del settore (il 20 per cento dall'estero) e in circa 20 mila presenze, numeri così alti che hanno appunto spinto gli organizzatori alla novità di **Tanexplora**, la rassegna che negli stessi giorni porterà in centro ai bolognesi, con mostre, convegni, incontri e proiezioni, la consapevolezza «che devono sapere

come comportarsi quando si presentano questi momenti», ha spiegato il presidente della kermesse, Nino Leanza.

E allora via con «La prima notte di quiete» (dall'omonimo film di Zurlini), la rassegna di film che riflettono sul trapasso, introspettivi come «21 grammi», grotteschi come «La sposa

Film, mostre e cucina

La fiera fa le cose in grande con proiezioni, arte e persino un seminario gastronomico

cadavere» o «Stand by me» che riesce a trattare con uno sguardo nuovo il mondo dei lavoratori di onoranze funebri.

Durante la tre giorni verranno presentate le più belle puntate di «Extraterreni», la trasmissione televisiva dell'autrice e regista tv Rai Valeria Paniccia, che si è lasciata accompagnare per i cimiteri monumentali del mondo in compagnia di personaggi celebri. Sua anche la mostra «Erotico abbandono»: sculture femminili fotografate nei letti di morte e impresse su lenzuola appese. Altri momenti artistici vedranno la performance di maestri intagliatori intenti a lavorare il legno. Non mancheranno desk informativi per apprendere nuovi aspetti legislativi, psicologici e sociologici, ma la vera consolazione rimane sempre una sola e passa attraverso il cibo: domenica, infatti, toccherà all'inedito seminario gastronomico «Sapori e gusti che sostengono» e vedrà confrontarsi la psicoterapeuta Sara Mascarin e uno chef sull'aiuto che anche il gusto può dare per superare il trauma della morte. In programma venerdì anche un il simposio «Evoluzioni contemporanee nell'architettura cimiteriale» con un videomessaggio del celebre artista Arnaldo Pomodoro: perché della dipartita non rimanga solo una spoglia lapide. www.tanexplora.it

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

